

PRESENTAZIONE

Perché? Questa domanda ha sempre occupato la mente di chiunque abbia ricercato la risposta alle cause della realtà quotidiana, dagli eventi naturali a quelli che determinano l'esistenza. Molto si è reso oggi spiegabile con le risposte date dalla scienza ma, più s'approfondisce la ricerca, più si vede come questa sia limitata dal fornire spiegazioni logiche e soddisfacenti a fenomeni ed eventi che sembrano discostarsi da una razionalità di tipo speculativo. Questo perché non si sono finora trovate, o non si sono volute trovare, accettabili conferme da prove sperimentali e testimoniali, in mancanza delle quali, secondo l'ufficialità scientifica queste perderebbero d'attendibilità ma, non sempre ciò che sostengono la Scienza e la Religione corrispondono alla realtà dei fatti, poiché ciò che possono dare è solo un'interpretazione della parte di realtà che riescono o vogliono cogliere. Solo tramite un'analisi più approfondita ci accorgeremo che esistiamo solo in una piccola parte di un vastissimo sconosciuto al quale noi siamo collegati indissolubilmente e che stiamo faticosamente arrancando sul cammino dell'evoluzione.

Sembra però che ci si ostini a non voler ammettere una cosa: che finora non è stata studiata che un'infinitesima parte dell'esistente e delle leggi che lo governano, come si potrebbe quindi affermare che i fenomeni e gli eventi che saranno considerati in questo lavoro non facciano parte di questo vasto "sconosciuto"?

"Ci sono più cose in Cielo e in Terra, o Orazio, di quante ne immagini la tua filosofia"

(William Shakespeare: AMLETO).

Cominciamo col dire allora che, con buona probabilità, tutta la fenomenologia cosiddetta occulta potrebbe ricadere, molto più semplicemente sotto leggi fisiche ancora sconosciute, che agiscono dando effetti anche a livello materiale. D'altronde tutta la corrente di pensiero che tende ad esprimere un antropocentrismo spazio-temporale, si basa solo su esigue prove, vista la vastità del campo di ricerca. E' questo un atteggiamento mentale che è perfettamente in accordo con il modo d'agire dell'uomo moderno che, caratterizzato da una forte componente egotistica, pone se stesso al centro dell'universo conosciuto. Ciò che voglio maggiormente significare con questo lavoro, è che il pensiero occidentale si è

finora rivolto solo verso una minima parte di quanto possa essere compreso dell'esistente, non volendo considerare (forse anche giustamente, da un certo punto di vista) ciò che s'allontana dalla sperimentabilità scientifica.

Faccio quindi un invito a travalicare i confini del conosciuto, alla ricerca di quanto finora è rimasto inspiegato, proseguendo però su una strada che sia sempre logica e consequenziale. Questo perché la Natura, (Dio, l'Assoluto o comunque si voglia chiamare la Causa Prima), non agisce in maniera illogica, ma va e può essere compresa (anche se mai limitata dal nostro attuale grado d'evoluzione). Per far questo è necessario che ognuno allarghi le sue vedute, abbandonando le idee preconcepite date da un'educazione, da una parte troppo materialistica e dall'altra da un credo troppo fideistico. Ci si potrebbe quindi provare a confrontare anche con le scienze meno ufficiali e le religioni orientali, nel tentativo d'aggiungere un tassello al mosaico che compone la "vera essenza" del Tutto.

Ma, anche se si pensa d'aver raggiunto la meta (la "Verità"), qualsiasi sia stata la strada percorsa, la conoscenza acquisita si rivela solo la base per ricercare qualcosa di più profondo, logico ed attendibile. E' una ricerca che può occupare una vita ma che, alla fine, potrà dare come risultato una risposta soddisfacente, anche se pur sempre limitata rispetto al conoscibile.

Quello che sarà trattato in seguito, vi farà sorgere delle domande o forse potrà suggerirvi delle possibili risposte, in ogni caso non gettate le curiosità e le scoperte che potrete fare nel profondo ricettacolo del vostro subconscio abbandonando ogni ricerca ma cercate da voi le risposte, poiché è dai dubbi che sorgono le certezze e ogni certezza sarà un piccolo passo sulla strada per evolvere. Per cui ascoltate tutti e cercate anche in voi stessi perché in ogni scienza, come in ogni religione, c'è solo una parte della verità. Imparate perciò anche a valutare, confrontare e distinguere, perché la verità è una ed è solo in voi che la potete trovare.

("Dio è più intimo di noi stessi" - S. Agostino).

Alla fine di questa lettura, si potrà dedurre come tutto sia accettabilmente legato da un'origine comune che altro non è che l'infinito evolversi di un'Unica Energia Universale (sia essa Dio, le

leggi della natura o qualsiasi altra energia o Realtà Superiore). Quell'Energia che, esprimendosi attraverso una molteplicità di forme e d'esistenze, ci può dare la visione e la comprensione del Tutto.

L'intento che mi sono voluto prefiggere è soprattutto quello di fornire risposte logiche in quanto, per dirla con un pensiero di Jung:

"Tutto ciò che è reale risponde ad una logica, e quindi tutto ciò che risponde ad una logica è reale".

(o almeno, aggiungerei, ha una buona probabilità di esserlo).

Nell'esposizione che seguirà, non entrerà comunque nel merito di approfondire fatti che sono stati già ampiamente trattati in altri testi, ma vorrà essere solo una considerazione logica degli argomenti citati. Saranno inoltre esposti concetti che s'allontanano da quanto finora insegnato dalla scienza e dalle Religioni occidentali. In ogni caso assimilate con la mente aperta le nuove idee e solo alla fine fate i confronti e ponetevi le domande. E' allora che potrete trarre le vostre conclusioni.

In questo scritto, tutte le considerazioni ed osservazioni, vanno viste come un tentativo di dare una risposta attendibile ad argomenti quali: l'esistenza di popolazioni extraterrestri, il mito d'Atlantide, le energie vitali dell'uomo, l'esistenza della vita dopo la morte, fenomenologie occulte, alcune incongruenze della religione. Ci sono anche riferimenti ad un antichissimo testo: "Le Stanze di Dzyan" del quale ho ritenuto opportuno curare in un altro mio lavoro un commentario, visto da un'ottica più moderna poiché, a mio avviso, è un testo di fondamentale importanza scientifica, religiosa e paleologica, trattando di conoscenze alle quali la scienza è pervenuta solo in questo secolo. In esso sono riportate anche argomentazioni di carattere spirituale che sono alla base d'ideologie successive e del simbolismo mistico e religioso. Insomma un testo che non preclude la possibilità che l'uomo, contrariamente a quanto affermato finora, abbia già raggiunto in un lontano passato traguardi che sono molto superiori di quanto si ritenesse capace un uomo considerato primitivo e ancora lontani da raggiungere per l'uomo moderno.

Chi volesse comunque delucidazioni su argomenti che non ho volutamente approfondito sia per non perdere la consequenzialità del discorso, sia perché sono già stati ampiamente trattati da altri autori quali: mura megalitiche, proprietà dei cristalli, metodi di cura con energie alternative, ecc., potrà reperire notizie più approfondite in numerosi testi specializzati, una parte dei quali citerò nella bibliografia, continuando le sue ricerche nel campo che maggiormente avrà stimolato il suo interesse.